

LA ROTONDA (a Ri ünda)

Anno 5 n°3 – Maggio 2007 – Bollettino interno dei Democratici di Sinistra – UDB «Balestrazzi» - Ciclostilato in proprio
Sito internet: <http://digilander.libero.it/demsin1> – E mail: demsin@libero.it

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 27 E 28 MAGGIO

I nostri candidati per il Municipio Centro Est
(ex Circoscrizione) nella lista dell'Ulivo



Luigi Podestà (Gigi)



Vincenzo Pagliuolo (Enrico)

Il nostro candidato per
il Comune di Genova
nella lista dell'Ulivo



Italo Porcile

In questo numero

Articoli di:	
Giorgio Famiani.....	pag. 2
Gigi Podestà	pag. 2
Vincenzo Pagliuolo	pag. 3
Italo Porcile	pag. 3
Giuliano Bellezza	pag. 4
Roberta Morgano	pag. 4
Luca Dallorto	pag. 5
Stefano Zara	pag. 5
Rossana Miliaccio	pag. 6
Roberta Pinotti	pag. 7
Notizie dal quartiere	pag. 8



VOTA COSI'
PER LA PROVINCIA
PER IL COMUNE
PER IL MUNICIPIO

Nei giorni 27 e 28 maggio

si svolgeranno le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Provinciale, del Comune e della Circoscrizione (ora Municipio). Queste elezioni rivestono una particolare importanza per il futuro della nostra città per questo il nostro giornalino esce con un numero speciale dedicato alle elezioni, ai bilanci, ai giudizi e alla cose più rappresentative per Oregina del ciclo amministrativo che sta finendo; con le indicazioni di voto che la nostra sezione si sente di dare con lo scopo di creare una nuova squadra che sappia rappresentare e portare avanti gli interessi di Oregina nel Municipio e nel Comune. Troverete quindi nelle prime pagine un invito al voto dei nostri candidati al Comune e al Municipio nonché dichiarazioni di alcuni rappresentanti delle forze politiche e personalità della società genovese.

Le elezioni saranno complesse dato l'alto numero di liste e candidati che troverete nelle schede.

Mi preme in particolar modo dare informazioni sul modo di votare dato che in questa tornata elettorale sarà molto importante **esprimere una preferenza scrivendo il nome del candidato prescelto affianco al simbolo dell'Ulivo**.

Per la Provincia il candidato per l'Ulivo è il presidente uscente **Alessandro Repetto**. Nel collegio provinciale di cui la nostra zona fa parte l'Ulivo presenta la candidatura di **Gabriele Gronda**. In questo caso dato che si tratta di collegio uninominale il nome del candidato è già scritto nella scheda elettorale basta quindi apporre una croce nel simbolo dell'Ulivo.

Per il Comune il nostro candidato sindaco è **Marta Vincenzi**. Oltre che apporre una croce nel simbolo dell'Ulivo, per scegliere il candidato a consigliere è necessario scrivere accanto il nome di **Porcile Italo**.

Per il Municipio il candidato a presidente è **Giuliano Bellezza**. In questo caso è molto importante ricordarsi di non segnare assolutamente il nome del Presidente, pena la nullità della scheda, ma tracciare una croce nel simbolo dell'Ulivo e scrivere affianco una (mi raccomando una) sola preferenza a scelta tra **Pagliuolo Vincenzo Enrico** e **Podestà Luigi (detto Gigi)**

Come ultima raccomandazione voglio invitarvi a partecipare e far partecipare tutti al voto, non praticare l'astensionismo che qualcuno vorrebbe e di esprimere le preferenze indicate per rappresentare con ciò Oregina nelle istituzioni. La forza di chi ci

dovrà amministrare è anche data dalla vostra partecipazione e dal vostro consenso.

Famiani Giorgio



Gigi Podestà

Mi è stata chiesta la disponibilità a presentarmi in queste elezioni come candidato, nelle liste dell'Ulivo, al Consiglio di Circoscrizione Centro Est che presto diventerà la municipalità più importante della città.

Mi è stato chiesto di sostituire in questo incarico il compagno Famiani che da quattro cicli amministrativi ha rappresentato in modo così efficace il quartiere in questa istituzione. Ho dato la mia disponibilità certo di aver saputo conquistare in questi cinque anni nei quali sono stato segretario della sezione DS di Oregina la fiducia dei compagni e la credibilità dei cittadini. Quindi chiedo oggi di sostenere la mia candidatura certo che vorrete apprezzare l'impegno e la coerenza di uomo della sinistra con i quali ho affrontato negli anni i ruoli sociali e politici che mi sono stati affidati; coerenza con la quale mi presento a queste elezioni non promettendo questo o quello ma assumendomi formalmente l'impegno di un ascolto permanente dei bisogni e delle richieste della gente per svolgere un ruolo politico volto a migliorare la vita nel quartiere intendendo l'istituzione, e il compito di consigliere, come servizio a favore di tutti, per affrontare i problemi, per risolvere i bisogni in particolare dei più deboli, dei più vecchi, dei più poveri.

L'impegno che mi prendo è di essere sempre disponibile ad ascoltare ed ad accogliere per essere, come sempre e comunque, dalla parte della gente, della mia gente!

Podestà Luigi



Vincenzo Pagliuolo

Essere a disposizione dei cittadini con il fine di lavorare per il bene comune. Questo è il mio intendimento nel aver accettato la candidatura in Consiglio di Circoscrizione I Centro Est nelle liste dell'Ulivo . Continuare il lavoro iniziato nel precedente ciclo amministrativo e completare quelle opere pubbliche che permetteranno il miglioramento della vita dei cittadini nel nostro quartiere.

Per chi mi conosce sa bene che non sono persona che ama i grandi discorsi, credo più nel fare che nel dire, e non sono persona che fa promesse, se non quella di garantire il mio impegno e la mia determinazione nel risolvere i problemi dei cittadini. Vi sono comunque alcuni valori che intendo perseguire nel prossimo ciclo amministrativo se sarò eletto:

- Mantenere fermi i valori legati alla Resistenza, all'antifascismo ed alla Costituzione Repubblicana
- Continuare i rapporti con i cittadini e con le associazioni del quartiere coinvolgendoli ed informandoli del mio operato
- Far rispettare i diritti ed i doveri di ciascuno per la tutela del bene comune e della legalità
- Lavorare per una amministrazione comunale efficiente e vicina ai cittadini ed ai loro bisogni

Pagliuolo Vincenzo



Italo Porcile

Da alcuni anni ho ritrovato e riscoperto Oregina-Lagaccio, il quartiere della mia infanzia e

adolescenza. Sono tornato a vivere e lavorare qui con grande gioia e ho ritrovato quella dimensione di forte comunità che caratterizza queste zone e quei panorami da cui si coglie la bellezza ma anche tutta la complessità di Genova, i punti strategici del passato e del presente, il porto, la ferrovia, l'autostrada, le aree degli Erzelli e di Cornigliano. A Oregina ci venivo a giocare a basket, sotto la Rotonda, e dopo tanti anni mi sono ritrovato in Consiglio Comunale a lavorare, con il cuore e con la mente, perché il progetto del nuovo impianto sportivo Gastaldi fosse finalmente avviato. Ci siamo riusciti e per me è stata una doppia soddisfazione. Oggi ho un **dovere** in più: devo guardare questo prezioso pezzo di città con occhi attenti e raccogliere, ascoltare, capire le istanze e i bisogni delle persone che lo abitano e lo animano. Devo portare all'attenzione dell'Amministrazione le esigenze del territorio e studiare, proporre, progettare le soluzioni migliori per la soluzione dei tanti e nuovi problemi che inevitabilmente caratterizzano ormai tutte le città moderne. L'ho fatto in questi anni senza che nessuno me lo avesse chiesto, silenziosamente, ma l'ho fatto molto volentieri e la realizzazione di tanti piccoli e grandi interventi sul territorio è stata motivo di vera soddisfazione per me e per i consiglieri di circoscrizione che per questo quartiere hanno lavorato instancabilmente per 5 anni.

Nel giornalino del mese scorso avete avuto la possibilità di leggere un lungo elenco di obiettivi raggiunti, ci tengo a ricordarne alcuni ai quali credo di aver dato un contributo importante: gli interventi sul **Parco Urbano delle Mura e dei Forti**, prossimo a diventare prima Area protetta e poi, ci auguriamo, Parco Regionale; **la riqualificazione della Rotonda**; l'acquisizione di **Via Gaeta** da parte del Comune, con l'imminente avvio dei lavori); e infine - viene voglia di urlarlo al cielo - la **"presa della Gavoglio"**.

Quando mi hanno chiesto di essere il candidato del mio quartiere, il candidato che dovrà ben rappresentare questo prezioso angolo di città nel consiglio comunale, ne sono stato onorato e ho accettato, consapevole dell'**impegno** e della **responsabilità** che mi assumo nei confronti di tanti cittadini con i quali spero di sviluppare un rapporto diretto e continuo fondato sulla mia piena disponibilità e trasparenza.

Bene Comune. E' in questa espressione, secondo me, il significato più alto del fare politica e del buon governo di una comunità. Non sono solo le strade, i marciapiedi, gli alberi e il verde a costituire il nostro bene comune, il bene comune è anche e soprattutto nelle relazioni tra le persone. Un insieme di rapporti, di idee, problemi, solitudini, bisogni e gesti, azioni concrete di incontro. In questi quartieri questo bene

comune si percepisce, lo si sente. Ed è sempre qui che ho incontrato in tante persone la capacità e la volontà di fare politica in modo serio, senza contaminazioni, pensando esclusivamente proprio a quel bene comune. Li ringrazio pubblicamente, sfruttando le pagine di questo giornale, che da anni distribuiscono su tutto il territorio per offrire un servizio in più alla cittadinanza.

Italo Porcile

Da Giuliano Bellezza

Presidente della Circoscrizione Centro Est

Ogni campagna elettorale porta con se ipocrisia, promesse che non potranno mai essere mantenute, tanti sorrisi e pacche sulle spalle. Ogni candidato prova a dimostrarsi migliore degli altri: affidabile, credibile, concreto, leale, quasi votato al martirio... Ma gli elettori sanno scegliere? Sanno riconoscere fra costoro chi saprà veramente essere loro rappresentante nelle istituzioni?

Beh, possiamo dircela in piena sincerità: a Oregina non sarà difficile. Enrico Pagliuolo e Luigi Podestà (detto Gigi) sono due candidati di grande qualità. E non lo dico perché mi è stato chiesto di promuoverne l'elezione. D'altra parte che senso avrebbe sostenere due futuri consiglieri del Municipio Cento Est se non fossi certo delle loro capacità: la squadra con la quale dovrò lavorare per i prossimi cinque anni al governo di questo pezzo di città la scelgono gli elettori ed è mio dovere nonché preciso interesse far si che sia la migliore possibile.

Enrico! Che dire di lui. E' stato il mio consigliere di fiducia negli ultimi 5 anni. Generoso, semplice, appassionato; non è né un santo né un eroe ma in tutti i momenti più difficili lui c'è, in Oregina come a Carignano...

Gigi: se di Enrico si può dire che è assiduo e infaticabile come uno di quei cagnetti che di azzannano alle caviglie e non mollano, di Gigi si può solo dire che è un vero mastino della politica. Solido, fedele e imprevedibile, caparbio ed energico.

Ma ve lo immaginate voi che squadra sarebbe la mia se fossero eletti sia Enrico che Gigi? Credo che sia un dovere di tutti impegnarsi nella famiglia, nella solidarietà, nel lavoro nelle associazioni, nelle comunità locali (religiose e laiche). Poi bisogna incoraggiare coloro che hanno tempo, risorse ed entusiasmo per fare di più, per mettersi al servizio degli altri, per rendere l'impegno politico nobile. Il mio appello va quindi a tutti gli Oreginesi affinché mi mettano accanto persone efficaci e disponibili, libere ed oneste come i nostri concittadini Enrico Pagliuolo e Luigi Podestà, detto Gigi. Per questo sulla scheda

rosa, vota nel Municipio (ex Circoscrizione Centro Est) uno dei due, candidati nella lista dell'Ulivo.

Grazie.

Giuliano Bellezza

Da Roberta Morgano

Assessore alla vivibilità del Comune di Genova

Volge a conclusione il quinquennio del secondo ciclo amministrativo guidato dal Sindaco Pericu, che mi ha vista responsabile dell'Assessorato alla Vivibilità della Città.

Mi ritrovo dunque a fare un bilancio dell'attività svolta con la partecipazione attiva dei Cittadini, in particolare del quartiere di Oregina: la collaborazione della Circoscrizione, la presenza di un volontariato forte e, naturalmente, l'impegno costante del Settore Vivibilità del Comune, hanno permesso di riqualificare alcuni angoli di questo antico quartiere.

La partecipazione e l'ascolto sono stati il motore delle scelte che hanno richiesto l'impegno progettuale ed economico della Civica Amministrazione, affinché i veri bisogni quotidiani potessero trovare risposte anche attraverso piccoli interventi come il riordino di una piazzetta, la riqualificazione di un giardino tra le abitazioni, l'allargamento di un marciapiede o l'eliminazione di barriere architettoniche insidiose per la sicurezza delle persone.

Il Settore Vivibilità, oltre agli interventi di riqualificazione più significativi, come il Belvedere Da Passano in cui si è realizzata una piazzetta, luogo di incontro per i cittadini, con il posizionamento di panchine, rifacimento delle pavimentazioni, sistemazione del monumento e delle aiuole adiacenti, ripristino del vespasiano, dei marciapiedi che conducono al Belvedere e abbattimento delle barriere architettoniche, ha realizzato opere di miglioramento più minute: è stata realizzata una seduta lungo il muretto di via Papa con il restauro e la trasformazione delle sedute in pietra; sono state riposizionate le panchine dei giardini di via Paolo Della Cella e in via Papa cosicché le mamme e gli anziani possano fruirne più agevolmente, sono state eliminate diverse discariche abusive nella zona di via Balestrazzi e via Parco del Peralto con rimozione dei rifiuti e interdizione delle aree.

In via Carbone è stata realizzata una piazzetta con rifacimento della pavimentazione e sistemazione di fioriere.

Proprio in questi giorni si è concluso l'intervento nel piazzale di fronte al Circolo dei Pensionati in via Paolo della Cella che sarà inaugurato il 5 maggio p.v. dove è stata riunita in un'unica isola ecologica la raccolta

differenziata ed è stata delimitata la zona in uso ai Cittadini con panchine.

Sono tutte opere utili al miglioramento della qualità di vita di quei Cittadini che spesso non hanno voce a sufficienza per essere ascoltati ma che sanno esprimere una visione sul futuro della comunità locale da cui gli amministratori pubblici dovranno ripartire per impostare un nuovo metodo di governo della città "di tutti e per tutti".

Roberta Morgano



Vergassola intervista Pagliuolo alla presentazione della lista dell'Ulivo in Piazza Caricamento

Da Luca Dallorto

Assessore alle Politiche Ambientali

A Genova è nato un progetto molto ambizioso volto a migliorare la qualità degli spazi e delle aree verdi: *Adozione e Affidamento delle aree verdi*. Questa iniziativa vede come protagonista indiscusso non la pubblica amministrazione, ma il CITTADINO in prima persona. Infatti è proprio il cittadino il primo "soggetto urbano" a trasformarsi, ad arricchire il proprio senso civico ed a riappropriarsi del suolo cittadino, il quale torna ad essere "spazio di vita sociale".

Il messaggio espresso da questo progetto è stato recepito immediatamente dai genovesi; oggi infatti, oltre 100 aree verdi sono curate dalle mani di persone sensibili e volenterose. Questo fenomeno, che rappresenta un grande esempio per l'Italia intera, è germogliato con grande energia soprattutto nel quartiere di Oregina. L'enorme impegno della Circoscrizione del Centro-Est nel promuovere una politica partecipata, ha prodotto una ammirevole capacità di collaborazione tra cittadini e istituzioni pubbliche. Non a caso, se volessimo fare una classifica, Oregina si trova al primo posto con 26 *Aree Verdi* prese in adozione; l'impegno degli Oreginesi nel curare il proprio territorio non finisce qui: sono state ripulite tutte le scarpate, potati alberi ed è stato

risanato il Parco Righi. Questo progetto di cittadinanza attiva ha visto la collaborazione di un fantastico pool di Associazioni, le quali hanno dato vita ad iniziative culturali e sportive. Nel fervore di così tanta iniziativa è venuta alla luce una importante consapevolezza: *"casa tua non finisce sul tuouscio; casa tua è la via, è l'aiuola, è la piazza."*

Grazie Oregina per aver dato con il vostro impegno un segnale forte, di estrema importanza per Genova, per aver dimostrato amore e responsabilità per il mantenimento del territorio. Continuiamo così, i risultati sono evidenti: ora Genova, la città che noi tutti amiamo, si sente meglio.

Luca Dallorto



Viene presentato Podestà nella stessa manifestazione

Da Stefano Zara

Associazione per il Partito Democratico

Devo ringraziare alcuni amici, prima di tutto uno che non c'è più e che ha lasciato un grande rimpianto Umberto Candido, e poi persone come Maria Pia Bozzo e Maurizio Ferraris e ancor più Enrico Pagliuolo e Gigi Podestà se ho avuto modo di capire che Oregina era ed è molto di più di un'espressione geografica. Molto di più di un aggregato di caseggiati arrampicati lungo la collina, molto di più di uno splendido affaccio sulla città e sul porto. Oregina è prima di tutto una comunità che ha una sua storia, suoi legami di solidarietà che le assegnano un'identità distintiva. Non a caso in Oregina la politica viene vissuta con una valenza positiva e la gente vi si avvicina a questa senza le diffidenze e il rifiuto che caratterizzano altri territori.

Mi ha sorpreso avere scoperto che l'Ulivo qui ha radici profonde. Ho partecipato a diversi dibattiti sul Partito democratico e ho avuto l'onore di essere ospite dell'assemblea della *Pietro Balestrazzi* chiamata a

discutere su questa prospettiva e deliberare in proposito. E qui ho potuto constatare che il Partito democratico esisteva già. Non solo c'era partecipazione e dialogo ma la capacità di proiettare le migliori tradizioni politiche del passato nel futuro che occorre costruire per i giovani.

Nonostante l'età media di chi fa politica non sia "più verde" ho potuto constatare che non esiste alcuna difesa sterile e romantica del "buon tempo andato" ma il cambiamento e l'impegno verso il nuovo viene riproposto, come spesso ricorda Enrico Pagliuolo, come il primo insegnamento dei nostri padri. Probabilmente questa è la ragione per la quale chi fa politica qui viene in primo luogo giudicato in funzione dello spirito di servizio che lo anima e del suo impegno nel fare prima ancora che nel parlare.

In Oregina esiste infatti gente che non esita a sacrificare il suo tempo libero per iniziative che riguardano il verde pubblico, la manutenzione, le iniziative per gli anziani e i bambini. Dunque giudici severi con se stessi e con gli altri. In grado dunque di valutare la coerenza fra ciò che si predica e ciò che si pratica. Davvero un bell'esempio di testimonianza civile che deve essere non solo difeso e salvaguardato ma anche promosso e fatto conoscere. Per me molto di più di un bel ricordo di esperienze politiche di cui sono grato a tutti gli amici che mi hanno consentito di conoscere questa comunità e stabilire con questa un rapporto umano e affettivo prima ancora che ideale e valoriale.

Stefano Zara

Un sogno

Sono cresciuta con un sogno, che era il sogno di mio padre, veder governare la Sinistra. Una Sinistra che portava avanti le istanze dei più deboli che diceva di dare giustizia e dignità a chi lavorava e sperava in un futuro per se e per i propri figli, di chi duramente lavorava e credeva nel lavoro come ricchezza e prospettiva per il raggiungimento dei propri sogni. Sogni piccoli forse, ma concreti, una casa, un compagno o una compagna di vita, dei figli, un poco di tranquillità e qualche divertimento da alternare al tram- tram della vita quotidiana che fosse un'interruzione alla fatica del vivere e da ricordare nei momenti duri della vita.

Ho conosciuto una sinistra che si opponeva a chi si arricchiva con il lavoro degli altri, che vedeva nei soldi il raggiungimento di un potere che poteva comprare tutto e tutti, anche la vita e il destino delle persone, che spesso parlava della sofferenza con distacco e con un sottile populismo di chi consapevolmente si rammarica delle guerre, dei bambini che sono

martoriati e non sono fisicamente, ma pur potendo non fa nulla e se fa qualcosa spesso lo fa più per posa che per reale convinzione.

La Sinistra che ho conosciuto credeva nel dialogo come risoluzione dei conflitti che era contraria alla guerra perché arretrava la crescita e lo sviluppo delle persone e faceva della libertà una bandiera da sventolare contro chi imponeva la propria opinione o il suo predominio senza lasciare agli altri la possibilità di esprimere le proprie opinioni.

Oggi la realtà sociale è molto cambiata non esistono più quei conflitti di classe come c'erano allora, o meglio sono meno evidenti e più sottili ma non per questo meno insidiosi.

Nasce una nuova consapevolezza delle diversità c'è bisogno di mettersi alla prova di provare a fare un percorso politico diverso, più consapevole forse o più semplicemente critico e al passo con i cambiamenti della società.

Inizia la stagione delle intese più larghe, di una maggioranza politica che pur rimanendo ancorata alle vecchie ideologie abbia la capacità di pensare che il bene della politica è il bene delle persone.

Bisogna esserci nelle scelte importanti con giustizia e con chiarezza, sapendo che la chiarezza è onestà, sapendo che non sempre è facile governare un paese così diverso, dove i problemi spesso vengono rimandati per paura di perdere consenso.

Bisogna ritornare al dialogo con le persone, in modo particolare con i giovani perché possano credere nel loro futuro e nella concreta certezza di poterselo costruire, servono scuole che preparino alle nuove tecnologie, posti di lavoro, stipendi che possano garantire di arrivare alla fine del mese, case accessibili e garanzie medico sanitarie che ti diano la possibilità di essere curato se ne hai bisogno.

Per fare tutto questo si apre la stagione del partito democratico, forze politiche di sinistra che pur nelle loro diversità interne, siano capaci di affrontare la grande sfida del rilancio economico del paese e diventare parte forte attiva nel contesto europeo.

Come nelle buone torte dove gli ingredienti si amalgamano insieme per divenire una cosa sola, perché la ricetta funzioni non serve cambiare se stessi, il proprio modo di essere e dimenticare chi siamo e da dove veniamo, occorre costruire dei programmi e crederci veramente e portarli avanti con forza perché si crede in quello che si sta facendo.

Insomma ci siamo capiti una politica che sia meno politica, meno ad appannaggio di lobby ed interessi di pochi, scevra da interessi o poteri personali.

Ricordiamo tutti e ben chiaro che la libertà di poter dire e fare sono la base di un paese che cresce e che si sviluppa non facciamo del nostro meglio per

consegnare questa Italia tanto bella e piena di belle persone ad un futuro di incertezze e soprattutto non lasciamo che queste nostre persone siano deluse o si facciano ingannare da altri che si spendono per vendere solo fumo.

Rossana Miliaccio

Da Roberta Pinotti

Presidente Commissione Difesa della Camera

La data del 4 di maggio rimarrà scritta nella storia del quartiere Lagaccio; in quella data verrà firmato il protocollo d'intesa tra il Comune, il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio con cui la Caserma Gavoglio verrà consegnata al Comune di Genova. Grazie all'ultima finanziaria alcuni immobili dismessi della Difesa (tra cui appunto la Gavoglio) passeranno alle amministrazioni comunali.

occuperà la prossima amministrazione, che tutti noi speriamo, sarà guidata da Marta Vincenzi. Della caserma Gavoglio si era discusso in consiglio comunale l'ultima volta nell'autunno del 2003, quando il Ministero della Difesa aveva messo in vendita il complesso a circa 6 milioni di euro, una cifra considerata troppo alta dall'amministrazione comunale per poter esercitare il diritto di prelazione per acquistarla. Da allora, dell'immobile e del suo destino non si era più parlato, almeno in circostanze pubbliche. Adesso, invece, la vicenda è giunta al suo epilogo.

Per ora non è stato fissato un valore per l'immobile della Gavoglio. È possibile procedere a permuta col Ministero della difesa e dipenderà anche dalla definizione del valore d'uso che il Comune attribuirà, proprio come ha precisato il sindaco Giuseppe Pericu. Si tratta quindi di una vittoria di chi, per tutti questi

anni, ha lavorato al raggiungimento di questo risultato. Penso a tutti i consiglieri di Circoscrizione che non hanno mai smesso di sensibilizzare il Comune e i parlamentari; con loro, negli ultimi 5 anni, il presidente della Circoscrizione Giuliano Bellezza che ha avuto la pazienza e la caparbieta di non farsi mai scoraggiare dalle difficoltà quotidiane tipiche della burocrazia. E anche in questo caso Giuseppe Pericu ha giocato un ruolo fondamentale coordinando le azioni tra

il quartiere, il Comune e il Parlamento. Per ciò che mi riguarda sono felice di poter dire che un impegno preso in campagna elettorale è stato mantenuto. Già nella scorsa legislatura avevo lavorato affinché la vicenda Gavoglio si potesse concludere positivamente. In questo mandato elettorale, appena eletta Presidente della Commissione Difesa, pensando alla mia città, ho dato a questo problema la massima priorità. Ma adesso che tutto si è concluso quello che vorrei sottolineare è che questo risultato è una vittoria conquistata da tutti gli abitanti del Lagaccio. Oggi gli viene restituito uno spazio che gli spettava di diritto.

Roberta Pinotti



Per molte realtà territoriali si tratta di una vera e propria "rivoluzione urbanistica". Vasti spazi, completamente inutilizzati, verranno restituiti ai cittadini, alle loro esigenze, a richieste importanti per il miglioramento della vivibilità dei quartieri come il Lagaccio. L'area della Gavoglio, com'è *confidenzialmente* chiamata dagli abitanti della zona, occupa 65 mila metri quadri che verranno messi a disposizione della prossima amministrazione comunale; in quegli spazi potranno essere inseriti per esempio una piscina, verde pubblico, abitazioni, servizi per il quartiere ma soprattutto si potrà realizzare velocemente l'allargamento di via del Lagaccio, che è pericolosissima. Ma di questo se ne

Notizie dal quartiere

I volontari del soccorso

Nelle settimane scorse oltre quattrocento cittadini di Oregina hanno sottoscritto una petizione affinché nel nostro quartiere si insedi un presidio di soccorso per i cittadini. La Pubblica assistenza dei Volontari Genova ha subito recepito questo bisogno ed ha organizzato una giornata informativa e di volontariato che si è tenuta sabato 21 aprile presso la sede circoscrizionale di Via Giovanni Carbone che ha accolto l'interesse e la disponibilità di molti cittadini che hanno chiesto informazioni e che sono stati supportati dai militi.

Purtroppo pochi cittadini hanno dato la loro disponibilità di volontari per un futuro e possibile centro di pubblica assistenza in Oregina, che è la condizione indispensabile per aprire una nuova sede. Questo non ci fa demordere dal nostro intendimento; nei prossimi mesi si ripeteranno iniziative analoghe di incontri con i cittadini e le istituzioni al fine di realizzare non solo un sogno ma soprattutto una necessità aprire ad Oregina un presidio della pubblica assistenza di volontariato. Facciamo anche noi un appello alla sensibilità del nostro quartiere affinché si trovino dei volontari (anche per poche ore al giorno) per realizzare questa importante iniziativa.

La redazione

Un nuovo esempio

Il servizio civico, l'attaccamento al nostro quartiere si arricchisce di un nuovo episodio.

Il Club Pensionati di Oregina ha ristrutturato, con attività di volontariato, lo spazio attiguo al Circolo che è di proprietà comunale. E' stata realizzata la nuova pavimentazione (circa 150 mq. di mattonata data dalla Circoscrizione Centro Est); sono state pitturate tutte le aree di pertinenza, sono stati installati nuovi tavoli e sedie, utilizzati sia dai soci che dai cittadini di Oregina che frequentano il Club dei Pensionati. Ma non si sono limitati solo a questo; hanno pitturato tutta la ringhiera e le panchine della piazzetta limitrofa al circolo che è diventata, dopo il taglio degli alberi un nuovo spazio usufruibile per i cittadini del quartiere.

A nome del nostro giornalino e dei cittadini del quartiere un grazie di cuore al Club Pensionati di Oregina, ai loro dirigenti, per questo regalo fatto al quartiere.

La redazione

Mercato di Oregina

Abbiamo finalmente concluso le nostre fatiche, è nato il consorzio "Mercato comunale di Oregina"

Nato per ristrutturare il Vostro mercato.

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto darci una mano, specialmente il simpatico Enrico Pagliuolo, per gli sforzi fatti a dare inizio quanto prima ai lavori atti a

migliorare lo stato del mercato, vi chiediamo solamente di non perdere l'affezione che avete dimostrato verso di noi in questi anni, (Considerate che avere sotto casa un bel mercato è una grande fortuna) diamoci una mano tutti quanti perché il mercato oltre che di un punto di riferimento è una garanzia di prezzo e qualità, per i parecchi anziani, per tutte le famiglie, per le tante belle mamme, per i bambini, per la scuola, per tutti coloro che popolano il nostro quartiere.

Aspettiamo il via dei finanziamenti, questi sono i lavori che vorremmo fare:

- studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza del programma di investimenti;
- opere edili, impianto (elettrico, idrico, riscaldamento e condizionamento, telefonico e telematico e relativi allacci. Sono compresi in tali spese gli arredi fissi realizzati con opere edili (Balconi in muratura, altro);
- acquisto di brevetti, realizzazione di sistemi di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo;
- spese per acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature – ivi compresi gli arredi – nuovi di fabbrica; sono esclusi i mezzi mobili targati destinati al trasporto di merci e/o persone;
- sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- acquisto e predisposizione di sistemi e/o attrezzature atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore;
- migliorare l'area esterna per il mercato ambulante che si effettua il martedì e venerdì di ogni settimana;
- adozione del verde destinato a giardino fiorito adiacente il mercato (lato ovest).

Il presidente Sig. Mazzotta

il segretario Sig. Manieri



VOTA COSI'
PER LA PROVINCIA
PER IL COMUNE
PER IL MUNICIPIO